

Progetto co-finanziato dall'Unione Europea



SERVIZIO DI MEDIAZIONE INTERCULTURALE E LINGUISTICA

L'intervento è realizzato nell'ambito del progetto PRIMM2020, finanziato dal Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione (FAMI) 2014-2020, dall'ATS XXIV, quale partner regionale per l'azione 2 "Promozione dell'accesso ai servizi per l'integrazione", con l'obiettivo di facilitare e qualificare i percorsi d'integrazione dei cittadini stranieri attraverso l'organizzazione di un sistema integrato di servizi territoriali.

Descrizione del servizio:

La mediazione interculturale è uno strumento per facilitare la comunicazione e la relazione fra Istituzioni e Servizi della società ospitante, e persone migranti, al fine di favorirne l'inclusione, di prevenire o gestire conflitti che inevitabilmente insorgono tra i diversi componenti di una società multiculturale. La mediazione è un'utile risorsa, soprattutto a livello locale, per la promozione dei processi di integrazione, del pluralismo e della coesione e per prevenire le discriminazioni.

Finalità:

La mediazione interculturale si propone di favorire:

- l'abbattimento delle barriere alla comunicazione;
- i processi di pari opportunità e cittadinanza, nonché la fruizione dei diritti da parte dei cittadini stranieri;
- l'accesso ai servizi ed alle altre opportunità territoriali da parte degli stessi;



- la comunicazione, il dialogo, l'interscambio, la conoscenza reciproca (culture, valori di riferimento, tradizioni, bisogni, diritto, modelli sociali, funzionamento dei servizi), raccogliere i bisogni e contribuire alla ricerca di risposte nella dimensione collettiva e, quindi, favorire la crescita interculturale della collettività;
- la promozione delle diverse culture di origine.

Obiettivi:

- Rimuovere gli ostacoli linguistici e culturali che impediscono e intralciano la comunicazione tra servizi italiani e utenti stranieri;
- Facilitare il dialogo tra le persone e tra le minoranze culturali e le istituzioni permettendo la reciproca comprensione;
- Favorire l'interscambio tra appartenenti a diverse storie e culture;
- Sostenere l'inserimento e i processi di inclusione della popolazione immigrata;
- Promuovere l'utilizzo appropriato dei servizi;
- Prevenire l'insorgenza dei conflitti o gestirne l'evoluzione;
- Prevenire le discriminazioni "etniche".

Il ruolo del mediatore:

Il mediatore interculturale assume il ruolo di facilitatore nella comunicazione tra individuo, famiglia e comunità, nell'ambito delle azioni volte a promuovere ed agevolare l'integrazione sociale dei cittadini immigrati.

Egli svolge attività di informazione e di mediazione tra cittadini immigrati e società di accoglienza, favorendo la rimozione delle barriere culturali e linguistiche, la valorizzazione della cultura di appartenenza, promuovendo la cultura dell'accoglienza, l'integrazione socio-economica e la fruizione dei diritti e l'osservanza dei doveri di cittadinanza.

Il mediatore interculturale facilita, anche, l'espressione dei bisogni dell'utente, da un lato, e delle caratteristiche, risorse e vincoli del sistema d'offerta, dall'altro.

A chi è rivolto il servizio:

Il servizio, gratuito per l'utenza, è svolto in favore dei cittadini stranieri e delle loro famiglie, che vivono nel territorio di competenza dell'ATS XXIV, che trovano difficoltà linguistiche e relazionali nell'accesso ai servizi o nel rapporto con le Istituzioni.

Svolgimento del servizio:

I mediatori di lingua madre saranno disponibili negli orari concordati presso le strutture sanitarie e scolastiche del territorio, come da calendario reso noto.

Per informazioni:

tel. 0736/844379

e-mail: ats24@unionemontanasibillini.it

